

STORIA DI MODELLI APERTI NELL'ERA DELL'INFORMAZIONE

HACKER



Un hacker è una persona che si impegna nell'affrontare sfide intellettuali per aggirare o superare creativamente le limitazioni che gli vengono imposte, non limitatamente ai suoi ambiti d'interesse (che di solito comprendono l'informatica o l'ingegneria elettronica), ma in tutti gli aspetti della sua vita.

HACKER

Sebbene venga usato principalmente in relazione all'informatica, l'hacking non è limitato ad un particolare ambito tecnico, ma si riferisce più genericamente ad ogni situazione in cui si faccia uso di creatività e immaginazione: ad esempio, Leonardo da Vinci può essere considerato un hacker del XV secolo



HACKER

Più avanti negli anni '50, il termine "hack" acquistò una connotazione più netta e ribelle. Al MIT degli anni '50 vigeva un elevato livello di competizione e l'attività di hacking emerse sia come reazione sia come estensione di una tale cultura competitiva. Goliardate e burle varie divennero tutt'a un tratto un modo per scaricare la tensione accumulata, per prendere in giro l'amministrazione del campus, per dare spazio a quei pensieri e comportamenti creativi repressi dal rigoroso percorso di studio dell'istituto.

HACKERS

GLI HACKERS NON SONO CRIMINALI ! (?)

L'etica hacker nasce dalla spinta congiunta dei movimenti libertari dell'America negli anni Settanta e dall'ottimismo scientifico delle élite accademiche.

HACKERS

Le basi dell'etica hacker sono la sete di conoscenza, la voglia di condividere le informazioni, l'antiautoritarismo.

*Socializzare saperi
senza fondare poteri
(Primo Moroni)*



ETICA HACKER

Gli hackers degli anni 60 avevano un'etica non scritta:

- L'accesso ai computer deve essere totale e illimitato
- Tutta l'informazione deve essere libera
- Dubita dell'autorità, promuovi il decentramento
- Gli hackers devono essere giudicati solo per i loro hackeraggi, non per ceto, razza, età o posizione sociale
- Con un computer puoi creare arte e bellezza
- I computer possono cambiare la vita in meglio

HARDWARE PER TUTTI (?)

Negli anni '70 gli hackers dedicarono molte energie allo sviluppo di hardware per consentire al maggior numero di persone di poter usufruire di strumenti a basso costo altrimenti non disponibili, nascono i personal computer.

IL CAMBIO DI ROTTA

All'inizio degli anni '80 inizio' l'era del software commerciale, lo spirito di condivisione degli sviluppatori fu ostacolato dai produttori che iniziavano a vedere (ora che l'hardware era alla portata di molti) anche un valore economico nel software.

BILL GATES

Gli hackers hanno sempre fatto della condivisione un valore fondamentale,
Bill Gates, irretito perche' qualcuno aveva copiato un floppy con la sua versione del basic, nel 1976 scrive una lettera aperta dicendo che questa pratica scoraggia i programmatori.
GNU/Linux e' la dimostrazione di quanto avesse torto.



IL COPYRIGHT

Nel 1700 si inizia a parlare di diritto d'autore.

Nel 1900 il diritto d'autore diventa strumento nelle mani dei produttori.

Copiare un'idea non e' un furto perché non toglie ad altri la possibilità di usufruirne.



SOFTWARE CHIUSO vs APERTO

Adottare un modello aperto significa scrivere il proprio codice, ma dare la possibilità ad altri di spiegarlo, usarlo, modificarlo, nella maniera più condivisa possibile.

Il software proprietario non è nostro, anche se l'abbiamo pagato, mentre il software free è nostro, anche se non l'abbiamo pagato.

RICHARD STALLMAN



All'inizio degli anni '80 Stallman intraprese la sua battaglia politica. Abbandonati i laboratori di intelligenza artificiale del MIT, si dedicò a scrivere codice per un sistema operativo libero, avviando nel 1984 il progetto GNU (GNU's Not Unix): L'obiettivo principale di GNU era essere software libero.

La GPL

Nel 1985 fondò la Free Software Foundation (FSF), per lo sviluppo e la distribuzione di software libero: i software del progetto GNU sarebbero stati rilasciati sotto la General Public License (GPL), licenza scritta da Stallman che rese *de facto* un applicativo libero, accessibile a tutti, modificabile e distribuibile in qualsiasi modo, purché accompagnato da codice sorgente.

GPL

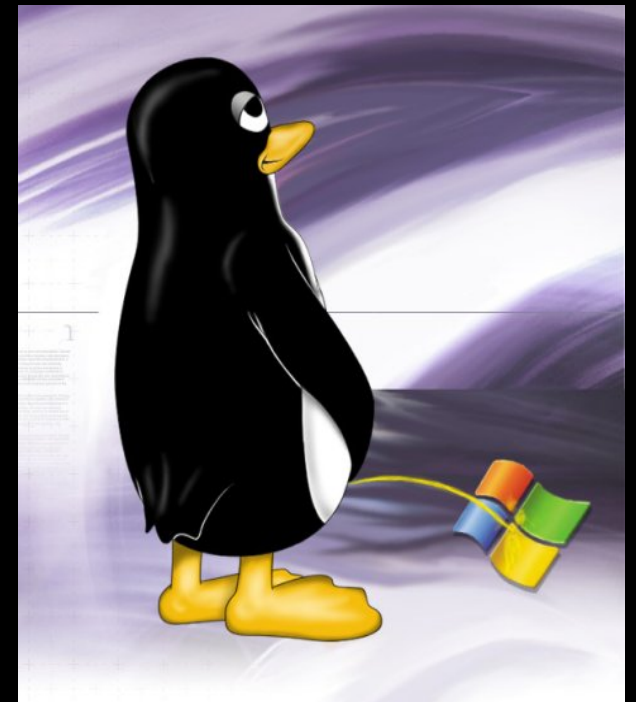
- 1) Libertà di eseguire il programma, per qualsiasi scopo.
- 2) Libertà di modificare il programma secondo i propri bisogni (perché questa libertà abbia qualche effetto in pratica è necessario avere accesso al codice sorgente del programma, poiché apportare modifiche a un programma senza disporre del codice sorgente è estremamente difficile).
- 3) Libertà di distribuire copie del programma gratuitamente o dietro compenso.
- 4) Libertà di distribuire versioni modificate del programma, così che la comunità possa fruire dei miglioramenti apportati.

GNU ECONOMY

Si definiva così la GNU Economy:
uno spostamento dell'interesse
economico dal prodotto (software)
al servizio (assistenza).

LINUS TORNVALDS

Nell'agosto del 1991 lo studente Linus iniziò la scrittura di un kernel ispirato ai sorgenti di Minix (un sistema operativo che Tannenbaum aveva concepito a scopo didattico) con una vera e propria chiamata alla armi sui principali newsgroup di programmazione. In due anni formò una comunità che con veloci rilasci di nuove versioni, un'ampia cooperazione e la totale apertura delle informazioni consentì di testare estensivamente il codice.



WWW.OPENDVD.IT

Il software libero non è solo linux.
TheOpenDVD è una ricca raccolta di programmi open source per windows.
La versione corrente del DVD (8.11 del novembre 2008) contiene 66 programmi organizzati in 8 categorie tematiche:
grafica – ufficio – giochi – internet
multimedia – educativi – scientifici utilità

Licenze

GPL

open source

freeware

shareware

public domain

creative commons

BBS (bulletin board system)

E' un semplice sistema che permette a due computer di dialogare tramite il doppino telefonico scambiandosi dati (file e messaggi).

La rete Fidonet è nata grazie ad un software creato da un giovanissimo anarchico californiano, T. Jennings.

BBS (bulletin board system)

Fidonet nel giro di pochi anni da anarchica che era, si struttura in una gerarchia piramidale fatta di responsabili, sotto-responsabili, moderatori, ecc., che mentre permette l'incontro di una moltitudine di utenti in rete, ne imbriglia la comunicazione all'interno di regole (policy) che vengono di volta in volta reinterpretate dal responsabile o moderatore di turno.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Hacktivism è un'espressione che deriva dall'unione di due parole: Hacking e Activism.

L'Hacking è un modo creativo di accostarsi alla tecnologia.

Activism indica le forme dell'azione diretta e del rifiuto della delega.

Gli hacktivist sono attivisti digitali, ricercatori, accademici e militanti politici, guastatori mediatici, pacifisti telematici

Per gli hacktivist i computer e le reti sono strumenti di cambiamento sociale e terreno di conflitto.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Gli hacktivististi cercano nelle nuove tecnologie degli strumenti di comunicazione per gruppi di affinità sociale e/o ludica, per esperimenti di partecipazione pubblica e politica alla vita delle comunità reali; il mondo della rete è percepito come una frontiera di libertà nella quale rielaborare sconfitte e vittorie della contro-cultura underground.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Alla fine degli anni '80 in italia/europa si inizia a pensare a un uso sociale delle reti telematiche, orientato al contrasto al nuovo ordine mondiale e alla diffusione di materiale controinformativo.

- a) diritto all'accesso alla tecnologia
- b) diritto all'autogestione del mezzo tecnologico
- c) diritto alla privacy e all'anonimato
- d) diritto di copia
- e) diritto all'informazione (no alla censura)
- f) diritto alla cooperazione (modello rizomatico)

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nel 1989 nell'area che faceva riferimento al Coordinamento Nazionale Antinucleare e Antiimperialista iniziano i primi dibattiti e collegamenti sperimentali con l'obiettivo di collegare e distribuire materiali antagonisti attraverso il mezzo telematico. Nasce in questo modo in Italia la rete di BBS ECN.



HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nel 1989 ad Amsterdam si tiene la tre giorni di culture hacker "Icata 89" (International Conference on the Alternative use of Technology), con la partecipazione di soggetti internazionali.

Si tratta di un momento di aggregazione per le culture hacker da cui scaturirà un intenso periodo di sviluppo e diffusione degli ideali della cultura hacker.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

A dicembre del 1990 nasce
"Hacker Art BBS",
banca dati telematica
artistica, una galleria d'arte telematica
interattiva, come pratica
clandestina all'interno dei sistemi di
comunicazione informatici.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

nel marzo 1991 nasce la conferenza
echomail "Cyberpunk" ospitata
all'interno della rete telematica Fidonet,
con il deciso apporto del
gruppo di Decoder.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

una caratteristica comune delle
soggettività cyberpunk italiane è il
radicamento nel circuito dei centri sociali
autogestiti, soprattutto
quelli con una forte vena libertaria, che
raccolgono le esperienze del
"77, del punk, delle relazioni con soggetti
e situazioni underground
internazionali.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nell'estate 1992 l'area messaggi telematici "Cyberpunk" viene chiusa dai vertici della rete Fidonet, spaventati e in disaccordo con l'eccessiva radicalità dei contenuti dell'area.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nel 1993 nasce in Italia la rete CyberNet.
In pochi mesi si arriva a una cinquantina di
nodi , con una media di alcune centinaia di
utenti per nodo
(fino ai 5000 di hacker art bbs nel 1995).

HACKTIVISM — la telematica antagonista

A febbraio del 1995 Strano Network organizza il convegno "Diritto alla comunicazione nello scenario di fine millennio" con lo scopo di trovare una piattaforma di intenti comuni per reagire ad azioni istituzionali (es. l'Italian Crackdown) che puntavano a regolamentare in modo verticistico le esperienze della telematica di base.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

1995

freaknet medialab, Il primo hacklab italiano,
nel centro sociale auro di catania.

metro olografix, associazione per una
cultura telematica svincolata dalle logiche di
mercato.

Avana, da cui sono nati molti sottoprogetti

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nel frattempo arriva internet, ora alla portata di tutti, il bacino di utenza aumenta in modo vertiginoso, le BBS vengono abbandonate, si apre una nuova fase di sperimentazione.

1996 - ECN apre il suo sito www.ecn.org

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nascita di alcuni progetti:

- 1997 – radio cybernet
- 1999 – hacklabs
- 1999 – indymedia
- 2001 – autistici/inventati
- 2001 – aha
- 2001 – copydown
- 2004 – winston smith

e ce ne sono un'altra infinita'.....



HACKTIVISM — la telematica antagonista

Alla fine degli anni '90 iniziano le prime repressioni in rete, il server di ecn viene sequestrato per presunta diffamazione, il libro di luther blissett, la rete civica romana, il sito netstrike.it subiscono pesanti censure.

HACKTIVISM — la telematica antagonista

Nel giugno del 1998 l'hacktivismo italiano si concretizza con il primo hackmeeting al C.P.A. di Firenze, punto di incontro di vari soggetti, cani sciolti, associazioni, militanti, artisti, hackers, le cui peculiarità sono:

orizzontalita', mancanza di una struttura organizzativa dedicata (non ci sono organizzatori, solo partecipanti), propensione all'autogestione, rifiuto di sponsor di ogni tipo, e di una selezione economica all'ingresso, un approccio libertario con una forte diffidenza per il mondo dei media.

HACKMEETING

Si svolge tutti gli anni in una città diversa.
(firenze, milano, roma, catania, bologna,
genova, torino, parma, napoli, pisa,
palermo).

motto hackmeeting:

Hacker per noi è chi vuole gestire sè
stesso e la sua vita come vuole lui, e
sa s\battersi per farlo. Anche se non
ha mai visto un computer in vita sua.

Pratiche di telematica antagonista

- EZLN (1994)
- Detournement (vaticano.org, ocse.org)
- Netstrike (mururoa, chiapas, mumia jabal/baraldini, siae, comune di milano)
- Virus Art
- Subvertizing
- John Johansen (deCSS)
- PGP/TOR/anonymous remailer

BIBLIOGRAFIA

Hackers – S. Levy – shake ed.

Hacktivism – Di Corinto/Tozzi – manifestolibri

No copyright – Raf Valvola – shake ed.

Open non e' free – Ippolita – eleuthera ed.

Elogio della pirateria – Gubitosa – Terre di mezzo/Altreconomia

Hacker, scienziati e pionieri – Gubitosa – stampa alternativa

Networking, la rete come arte – Bazzichelli – costa & nolan

Spaghetti hackers – Chiccarelli – apogeo

+ altri libretti di stampa alternativa

(scaricabili dal loro sito)

su copyright, free software, etc.

HACKMEETING 2009

Milano

19-20-21 giugno 2009



www.hackmeeting.org

NO COPYRIGHT

Questa presentazione non e' soggetta a
nessun copyright

info@autistici.org